

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA TECNICA

**LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA
CONSISTENTI NEL RIFACIMENTO DELLA DIRAMAZIONE NORD
DENOMINATA "RACCORDO FERROVIARIO SELVATA"**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

IL PROGETTISTA

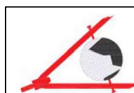
Dott. Ing. Marco Cojutti
Ordine: Ingegneri di Udine n° 1199

Geom. Claudio Fermani
Ordine: _____ n° _____

PROGETTAZIONE



SERVIZI - INGEGNERIA - INFORMATICA
Via Duino 1/1 - 33100 Udine (UD) - Italia -
Tel. +39 0432 511556
Fax +39 0432 511592
e-mail: info@serinsrl.com



Studio Tecnico ARCHIMEDE SRL
Topografia - Progettazione Ferroviaria e Civile
Coordinamento sicurezza

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Dott. Ing. _____
Ordine: _____ n° _____

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Enzo Volponi

VISTO: IL RESPONSABILE DI AREA

PROTOCOLLO

DATA

R04-Checklist screening di VIA

CODICE LAVORO: 24CS03 CUP: D91G21000140003 CIG: A044FECD02		NOME FILE COPERTINA.DWG		REVISIONE	SCALA:
				0	
0	EMISSIONE	Aprile 2024	SM		
REV	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Regione:	FRIULI VENEZIA GIULIA	
Provincia:	UDINE	
Comune:	SAN GIORGIO DI NOGARO	
Titolo del Progetto:	Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata".	
CUP	D91G21000140003	
Committente:	 <p>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio Via Carducci, 6 34133 Trieste</p>	
RUP	Arch Enzo Volponi – Direzione centrale Infrastrutture e Territorio	
Progettazione:	<p>SERIN^{S.r.l.} Via Duino, 1/1 – 33100 – Udine (UD) Tel. 0432/511556 – Fax 0432/511592 – e-mail: info@serinsrl.com Ing.Marco Cojutti</p>	
Codice progetto	24CS03	
Fase Progettuale	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA	
Documento	R04	Checklist dello Screening V.I.A.
Data prima stesura:	Rev00	Aprile 204
Aggiornamento:		

CHECKLIST DELLO SCREENING

Domande da prendere in esame Per ulteriori indicazioni sui fattori da tener presenti, consultare le domande più dettagliate contenute nella guida alla scoping	Sì / No / ? . Descrivere brevemente	Il progetto potrebbe produrre un effetto significativo? Sì/No/? - Perché?
Breve descrizione del progetto: L'intervento ricade all'interno della Zona Industriale Aussa-Corno (ZIAC), nel Comune di San Giorgio di Nogaro; in particolare, l'area interessata è quella di Via Majorana, tra l'Oleificio San Giorgio e lo stabilimento Marcegaglia. Il progetto prevede di ripristinare la tratta esistente con andamento Nord-Sud situata tra gli stabilimenti Control Pet S.G.S e Kemira ITALY, di collegarla con il binario che corre parallelo a Via Majorana, in corrispondenza dell'ingresso dell'Oleificio, e di prolungarla tramite realizzazione di un nuovo binario fino all'insediamento Marcegaglia; quest'ultimo dovrebbe proseguire nella direzione dell'esistente correndo parallelamente alla strada, accanto alla recinzione di Cimolai.		
1. La costruzione, il funzionamento o la dismissione/smantellamento del progetto comporterà interventi che causeranno mutamenti fisici della località (topografia, utilizzo del terreno, cambiamenti dei bacini idrici, ecc.)?	Sì, verrà realizzato un rilevato per il prolungamento della linea ferroviaria esistente.	No.
2. La costruzione o il funzionamento del progetto utilizzerà risorse naturali come terreno, acqua, materiali o energia, specialmente risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili?	No, salvo il limitato consumo di materie per l'esecuzione dei lavori (sottoballast in misto cementato, terreno di riporto, massicciata...).	No.
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, oppure destare preoccupazioni circa i rischi effettivi o percepiti per la salute umana?	No	No
4. Il progetto produrrà rifiuti solidi durante la costruzione, il funzionamento o lo smantellamento?	Sì, Il materiale di risulta dalle demolizioni previste per la realizzazione della nuova infrastruttura comprende, in linea generale, materiali vari derivanti da manufatti (cordonate in calcestruzzo), infrastrutture stradali, infrastrutture ferroviarie (rotaie, traverse in legno), opere civili in genere.	No
5. Il progetto libererà inquinanti o sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'atmosfera?	No, salvo quelli dei mezzi d'opera	No.
6. Il progetto causerà rumori o vibrazioni, oppure libererà luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche?	No, salvo quelli ordinari di un piccolo cantiere con mezzi d'opera	No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	No, salvo i rischi ordinari di un piccolo cantiere	No
8. Sussisteranno rischi di incidenti durante la costruzione o il funzionamento del progetto che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	No, salvo i rischi usuali dei cantieri che andranno gestiti con gli strumenti di legge in materia di sicurezza.	No

9. Il progetto comporterà cambiamenti sociali (ad esempio, in termini di demografia, stili di vita tradizionali, occupazione)?	No	No
10. Vi sono altri fattori che andrebbero considerati, come lo sviluppo conseguente, che potrebbe comportare effetti ambientali o potenziali impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nella località?	No	No
11. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, culturale o altro e che potrebbero essere interessate dal progetto?	Sì, il progetto ricade nell'ambito di TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA art 142 DL n 42 22.01.04 comma 1 lettere c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna per la presenza del Fiume Corno, iscritto negli elenchi delle acque pubbliche	No, il progetto non interesserà direttamente il Fiume Corno.
12. Vi sono altre zone nel sito o attorno ad esso che sono importanti o sensibili per la loro ecologia (ad esempio, zone umide, corsi d'acqua o altri bacini idrici, zona costiera, montagne, foreste o terreni boschivi) che potrebbero essere interessate dal progetto?	Sì il progetto si trova in prossimità della fascia di rispetto del Fiume Corno.	No perché quest'ultimo non verrà interessato dal progetto.
13. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili (ad esempio, per allevamento, nidificazione, foraggiamento, sosta, svernamento, migrazione), che potrebbero essere interessate dal progetto?	Sì, si segnala un corridoio ecologico nelle immediate vicinanze del progetto per la presenza del Muscardinus avellanarius.	No, il corridoio non verrà intercettato dal progetto.
14. Sono presenti acque interne, costiere, marine o sotterranee nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?	Sì, ma non verranno interessate direttamente dal progetto.	No
15. Vi sono zone o caratteristiche con alto valore paesaggistico nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessate dal progetto?	Sì, dall'analisi del PRGC risulta un'area categorizzata come zona di interesse archeologico.	No, l'intervento non comporti nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.
16. Vi sono strade o strutture nel sito o attorno ad esso utilizzate dal pubblico per l'accesso a strutture ricreative o di altro genere, che potrebbero essere interessate dal progetto?	Sì, il progetto prevede due intersezioni a raso con la strada di accesso ad alcuni stabilimenti della zona industriale (via Majorana)	No
17. Vi sono vie di trasporto nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere soggette a congestione o che causano problemi ambientali, e che potrebbero essere interessate dal progetto?	No	No

18. Il progetto viene realizzato in un sito in cui è facilmente visibile da parecchia gente?	Sì, il progetto è visibile in quanto sito all'interno della zona industriale.	No
19. Vi sono zone o caratteristiche di importanza storica o culturale nella località o attorno ad essa che potrebbero essere interessate dal progetto?	No	No
20. Il progetto si situa in una zona precedentemente non sviluppata in cui vi sarà perdita di terreni prativi?	No	No
21. Vi sono utilizzi di terreni esistenti nel sito o attorno ad esso (ad esempio, abitazioni, giardini, altre proprietà private, industrie, attività commerciali, attività ricreative, spazi pubblici aperti, strutture collettive, attività agricole, silvicole, turistiche, estrattive o minerarie) che potrebbero essere interessati dal progetto?	Sì, si prevede l'utilizzo di porzioni di terreni appartenenti a stabilimenti industriali.	No
22. Vi sono piani/progetti per futuri utilizzi del terreno nel sito o attorno ad esso che potrebbero essere interessati dal progetto?	No	No
23. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso ad alta densità di popolazione o di costruzioni che potrebbero essere interessate dal progetto?	No	No
24. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso occupate da utilizzi sensibili del terreno (ad esempio, ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive) che potrebbero essere interessate dal progetto?	No	No
25. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che contengono risorse importanti, di alta qualità o con scarsa disponibilità (ad esempio, acque sotterranee, acque superficiali, silvicoltura, agricoltura, pesca, turismo, minerali) che potrebbero essere interessate dal progetto?	No.	No
26. Vi sono zone nel sito o attorno ad esso che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale (ad esempio, dove sono superati gli standard di legge in vigore in materia di ambiente) che potrebbero essere interessate dal progetto?	No	No
27. Il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, cedimenti, smottamenti, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse (ad esempio, inversioni di temperatura, nebbie, forti venti) che potrebbero far sì che il progetto ponga problemi ambientali?	Sì, eventi eccezionali con alluvioni e l'intero Comune di San Giorgio di Nogaro ricade in zona sismica 3, così come definita dall'O.P.C.M. 3274/03: Zona 3 che può essere soggetta a forti terremoti ma rari	No

Sintesi delle caratteristiche del progetto e della sua ubicazione che suggeriscono la necessità di una VIA

Con riferimento alla 152/2006, il progetto prevede la “Lavori di ampliamento dell’infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione nord denominata “Raccordo ferroviario Selvata” ed il suo prolungamento nel comune di San Giorgio di Nogaro”.

Il rapporto del progetto con la procedura VIA e screening VIA è analizzato nello Studio di Fattibilità Ambientale. Qui si riporta in sintesi l’esito dell’analisi:

- Le opere potrebbero rientrare nel punto 8, lettera t), in quanto modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III). Il progetto prevede infatti il ripristino ed il prolungamento di un binario esistente. In ogni caso, come evidenziato nell’analisi dei vincoli ambientali, **l’opera non interferisce né altera i rapporti con il sistema ambientale e non potrà avere impatti ambientali significativi e negativi sull’ambiente**, pertanto, a giudizio del progettista, non rientra nemmeno nella casistica del punto 8t.